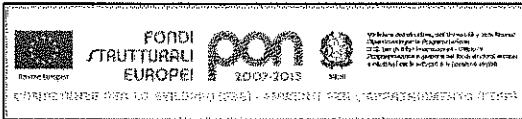




PROVINCIA DI SALERNO



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PON FESR 2007-2013 Asse II  
"Qualità degli Ambienti Scolastici"  
Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013  
Bando 7667 del 15/06/2010.

PROGETTO PRELIMINARE

(art. 93 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i.)

LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E  
DI EFFICIENZA ENERGETICA

Liceo Scientifico "A. Gallotta" EBOLI

Elaborato: TAV. 1	Titolo: ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI <small>(art. 17 D.P.R. 207/2010)</small>	Scala:
----------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	--------

I PROGETTISTI:

Ing. Gioita CAIAZZO

Arch. Mario CAMMARANO

Ing. Maria Antonietta CONTI

Geom. Angelo AVELLINO

Geom. Giovanni PIERRO

collaboratore tecnico: Geom. Gerardo DELLA GUARDIA



Data: Aprile 2013



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

### ELENCO ELABORATI TECNICO-AMMINISTRATIVI

A	RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA
B	CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA
C	QUADRO ECONOMICO
D	PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

## A - RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

(art. 17 - comma 1 - lett. a), b) e d) del D.P.R. 05/10/2010, n. 207)

### INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	INQUADRAMENTO URBANISTICO .....	4
2.1	PIANO REGOLATORE GENERALE.....	4
2.2	PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE	4
3	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO.....	4
4	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	5



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

## 1 PREMESSA

Il Programma Operativo Nazionale (PON) *"Ambienti per l'apprendimento"* a titolarità del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) finanziato con il Fondo Sociale di Sviluppo Regionale (FESR) concerne gli interventi sulle strutture per migliorare la funzionalità degli istituti scolastici.

In particolare l'Asse II del PON *"Ambienti per l'apprendimento"*, Obiettivo C, riguarda la *"Qualità degli ambienti scolastici"* e finanzia progetti finalizzati alla riqualificazione degli edifici scolastici in relazione all'efficienza energetica, alla messa a norma degli impianti, all'abbattimento delle barriere architettoniche, alla dotazione di impianti sportivi e al miglioramento dell'attrattività degli spazi negli Istituti di Istruzione statali del Primo e del Secondo Ciclo, per il triennio 2010-2013.

Con l'Avviso Congiunto Prot. AOODGAI/ 7667 del 15.06.2010 e s.m.i. emesso dal MIUR e dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, si invitavano le istituzioni scolastiche di Primo e Secondo Ciclo, insistenti su edifici pubblici siti nelle regioni Obiettivo Convergenza (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) a presentare, congiuntamente agli Enti Locali proprietari degli edifici stessi, la propria candidatura per la realizzazione di piani di intervento a valere sull'Asse II del PON *"Ambienti per l'Apprendimento"*.

In conformità a quanto previsto dal suddetto avviso alcuni istituti scolastici di competenza della Provincia di Salerno congiuntamente alla stessa amministrazione provinciale hanno proposto la propria candidatura per accedere ai finanziamenti di interventi previsti dall'Asse II del PON.

Il presente progetto preliminare redatto dal Settore Edilizia Scolastica della Provincia di Salerno riguarda gli interventi ammessi a finanziamento per l'edificio scolastico sede del liceo scientifico *"A. Gallotta"* nel comune di Eboli (SA). Tali interventi che saranno descritti nei paragrafi successivi ricadono nelle seguenti categorie di azioni dell'Obiettivo operativo C del PON:

C1 - Interventi per il risparmio energetico;



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

C3 - Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici;

C4 - Interventi per garantire l'accessibilità a tutti gli istituti scolastici;

## 2 INQUADRAMENTO URBANISTICO

### 2.1 PIANO REGOLATORE GENERALE

In base al Piano Regolatore Generale vigente approvato con Decreto del Presidente della Provincia prot.n. 16533 del 30/04/2003 pubblicato sul B.u.r.c. n.22 del 19/05/2003, l'area della scuola ricade in zona omogenea "B: agglomerati urbani recenti - B<sub>b</sub>: di completamento". Pur trattandosi di una zona omogenea non direttamente destinata ad edilizia scolastica gli interventi di progetto sono compatibili con le prescrizioni dello strumento urbanistico vigente relative a tale zona.

### 2.2 PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE

L'area oggetto dell'intervento appartiene al territorio di competenza dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele ed in base alla perimetrazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) è classificata come riportato di seguito (TAV. 3):

- RISCHIO DA FRANA – CARTA DEL RISCHIO: "Rischio potenziale: R\_utr2 "
- RISCHIO DA FRANA – CARTA DELLA PERICOLOSITA': "Pericolosità potenziale: P\_utr1 "

Infine l'area della scuola non ricade nelle aree indicate dal P.A.I. a rischio idraulico.

## 3 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'edificio sede del liceo "*Gallotta*" è sito in via Caduti di Bruxelles del Comune di Eboli (SA) e presenta una forma ad "L" con il lato più lungo costituito da quattro piani fuori terra ed il più corto costituito da tre livelli. Al piano terra si trovano le aule, gli uffici amministrativi, la biblioteca ed una sala riunioni mentre ai piani successivi si trovano aule e laboratori. La struttura del fabbricato è costituita da telai in cemento armato e solai latero-cementizi.



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

Affiancato al lato più corto dell'edificio principale c'è un ulteriore corpo ad un sol piano dove trova collocazione l'auditorium con struttura in acciaio. Sul lato sud del lotto c'è il blocco della palestra e quello degli spogliatoi

#### 4 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto in esame prevede la realizzazione degli interventi descritti di seguito e suddivisi in base alle categorie di azioni previste dall'obiettivo C del PON "Ambienti per l'Apprendimento":

##### **C1 - Interventi per il risparmio energetico**

- Realizzazione di impianto fotovoltaico a servizio della scuola al fine di ridurre il consumo energetico annuo e quindi la spesa dal punto di vista elettrico.
- Rifacimento dello strato di isolamento termico dell'auditorium.

##### **C3 - Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici**

- Fornitura di attrezzature, arredi e complementi di arredo al fine di migliorare la vivibilità, polifunzionalità, flessibilità degli spazi incrementando la qualità globale dell'ambiente didattico.

##### **C4 - Interventi per garantire l'accessibilità a tutti gli istituti scolastici**

- Al fine di migliorare la fruibilità dell'istituto scolastico ed adeguarlo alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche è prevista la fornitura di arredi fissi che non costituiscano ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

## B - CALCOLO SOMMARIO DELLA SPESA

(art. 17 - comma 1 - lett. g) del D.P.R. 05/10/2010, n. 207)

L'importo complessivo dei lavori ammonta ad € 423 810,00 ed è stato determinato applicando i prezzi dedotti dalle linee guida del PON come risulta dal computo metrico di massima di seguito riportato.

<b>LICEO SCIENTIFICO GALLOTTA EBOLI</b>		
<b>C1 - Interventi per il risparmio energetico</b>	<b>€ 416 110,00</b>	
<b>C2 - Interventi per garantire la sicurezza degli edifici scolastici (messa a norma degli impianti)</b>		
<b>C3 - Interventi per aumentare l'attrattività degli istituti scolastici</b>	<b>€ 5 300,00</b>	
<b>C4 - Interventi per garantire l'accessibilità a tutti degli istituti scolastici</b>	<b>€ 2 400,00</b>	
<b>C5 - Interventi finalizzati a promuovere le attività sportive, artistiche e ricreative</b>		
	<b>IMPORTO LAVORI</b>	<b>€ 423 810,00</b>



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

**C - QUADRO ECONOMICO**

(art. 17 - comma 1 - lett. h) del D.P.R. 05/10/2010, n. 207)

La realizzazione delle opere di cui trattasi comporterà approssimativamente una spesa di complessive di € 749 974,18 articolata secondo le voci del quadro economico di seguito riportato.

QUADRO GENERALE PROGETTO PRELIMINARE			
VOCE	DESCRIZIONE	IMPORTI	
<b>A</b>	<b>Importo totale lavori</b>		
A.1	Importo lavori	€ 423 810,00	
A.2	Oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso	€ 12 714,30	
	<b>TOTALE LAVORI</b>		<b>€ 436 524,30</b>
<b>B.1</b>	<b>Spese tecniche</b>		
B.1.1	Progettazione, D.L., Coordinamento Sicurezza, Attività tecnico amministrativa	€ 83 304,86	
	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 2 000,00	
B.1.2		€ 2 000,00	
B.1.3	Rilievi, accertamenti e indagini	€ 2 000,00	
	<b>TOTALE SPESE TECNICHE</b>		<b>€ 87 304,86</b>
<b>B.2</b>	<b>Imprevisti e altro</b>		
B.2.1	Imprevisti sui lavori + I.V.A.	€ 26 409,72	
B.2.2	Lavori in economia compreso I.V.A.	€ 43 652,43	
B.2.3	Oneri aggiuntivi per discarica autorizzata di rifiuti speciali	€ 4 474,18	
B.2.4	Imprevisti Amministrativi	€ 8 730,49	
	<b>TOTALE IMPREVISTI ED ALTRO</b>		<b>€ 83 266,82</b>
<b>B.3</b>	<b>Imposte e tasse</b>		
B.3.1	I.V.A. sui lavori	€ 91 670,10	
B.3.2	I.V.A. e cassa sulle competenze tecniche	€ 20 826,22	
B.3.3	Tassa Autorità di vigilanza LLPP	€ 2 500,00	
B.3.4	Parere rilasciato A.S.P.	€ 1 000,00	
	<b>TOTALE IMPOSTE E TASSE</b>		<b>€ 115 996,32</b>
<b>B.4</b>	<b>Allacci</b>		
B.4.1	Allacciamento ai pubblici servizi	€ 2 000,00	
	<b>TOTALE ALLACCI</b>		<b>€ 2 000,00</b>
<b>B.5</b>	<b>Spese per gara</b>		
B.5.1	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 4 365,24	
B.5.2	Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 7 420,91	
	<b>TOTALE SPESE PER GARA</b>		<b>€ 11 786,16</b>
<b>B.6</b>	<b>Incentivi RUP e spese tecniche svolte da personale dipendente della P.A.</b>		
B.6.1	A) RUP	€ 873,05	
B.6.2	B) Progettista/i; coordinatore sicurezza in fase di progettazione; collaboratori tecnici	€ 5 107,33	
B.6.3	C) Incaricati dell'ufficio D.L.	€ 2 488,19	
B.6.4	D) Collaudo tecnico amministrativo o certificato di regolare esecuzione	€ 261,91	
B.6.5	E) Personale amministrativo nonché l'ulteriore personale diverso da quello tecnico incaricato		
	<b>TOTALE INCENTIVI MAX 2% dei lavori</b>		<b>€ 8 730,49</b>
<b>B.7</b>	<b>Spese organizzative gestionali</b>		
B.7.1	Assicurazione RUP	€ 4 365,24	
	<b>TOTALE SPESE ORGANIZZATIVE</b>		<b>€ 4 365,24</b>
	<b>IMPORTO TOTALE INTERVENTO</b>		<b>€ 749 974,18</b>





PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

**D - PRIME INDICAZIONI E MISURE FINALIZZATE ALLA  
TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA DEI LUOGHI DI LAVORO  
PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA**

(art. 17 - comma 1 - lett. f) del D.P.R. 05/10/2010, n. 207)

### **1. PREMESSA**

La presente relazione ha per oggetto le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza, ovvero per la pianificazione della sicurezza e dell'igiene dei lavoratori impegnati nelle opere di lavori di Adeguamento Normativo e di Efficienza Energetica del Liceo Scientifico "A. Gallotta" di Eboli. Tali indicazioni e disposizioni si riferiscono ai lavori in cantiere (D. Lgs. n. 81/2008 – Titolo IV) per la realizzazione delle opere sopra descritte.

### **2. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE**

Durante le fasi di progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera il coordinatore per la progettazione:

- a) redigerà il piano di sicurezza e di coordinamento nel pieno rispetto delle indicazioni fornite dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08.
- b) predisporrà un fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui saranno esposti i lavoratori designati ai lavori di manutenzione futura, che sarà programmata in ordine di tempo e di tipologia d'intervento.  
Per la redazione di tale fascicolo si rispetteranno le specifiche norme di buona tecnica e le impostazioni contenute nell'allegato II al documento UE 26/05/93. Il fascicolo farà parte integrante degli elaborati progettuali, mentre verrà utilizzato all'atto di eventuali lavori successivi sull'opera.

Il coordinatore applicherà nella stesura del piano le "misure generali di tutela" per la protezione della salute e per la sicurezza dei lavoratori quali:

- *valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza;*



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

- *eliminazione dei rischi in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico e, ove ciò non sia possibile, loro riduzione al minimo;*
- *riduzione di rischi alla fonte;*
- *sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;*
- *priorità delle misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;*
- *limitazione al minimo del numero dei lavoratori che sono, o possono essere, esposti al rischio;*
- *utilizzo limitato degli agenti chimici, fisici e biologici, sui luoghi di lavoro;*
- *controllo sanitario dei lavoratori in funzione dei rischi specifici;*
- *allontanamento del lavoratore dall'esposizione al rischio, per motivi sanitari inerenti la sua persona;*
- *misure igieniche;*
- *misure di protezione collettiva e individuale;*
- *misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso; di lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori e di pericolo grave ed immediato;*
- *uso di segnali di avvertimento e sicurezza;*
- *regolare manutenzione di ambienti, attrezzature, macchine e impianti, con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza in conformità all'indicazione dei fabbricanti;*
- *informazione, formazione, consultazione e partecipazione dei lavoratori ovvero dei loro rappresentanti, sulle questioni riguardanti la sicurezza e la salute sul luogo di lavoro;*
- *istruzioni adeguate ai lavoratori.*

Per il raggiungimento di tali obiettivi, bisognerà:

- valutare i rischi che non possono essere evitati;
- dopo averli valutati combatterli alla fonte;
- adattare il lavoro alle maestranze intervenendo sull'organizzazione e i metodi di lavoro e di produzione;
- raggiungere i precedenti obiettivi tenendo conto dell'attuale evoluzione tecnologica;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non lo è, o è meno pericoloso;
- integrare le attività per la prevenzione dai rischi in un insieme coerente che comprenda la produzione, l'organizzazione, le condizioni di lavoro, la partecipazione e la consultazione del personale;
- adottare le misure di protezione collettiva rispetto alle misure di protezione individuale;
- stabilire modalità di comunicazione tali da permettere la diffusione, tra tutti i soggetti presenti (imprese, lavoratori autonomi, ecc.) di tutte le informazioni, istruzioni e procedure necessarie per garantire l'idoneità psico-fisica di tutti coloro che opereranno nel cantiere.



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

Il piano sarà schematizzato secondo 3 fasi diverse quali:

- a) la fase di interazione tra il piano ed il progetto;
- b) la fase di progettazione del cantiere;
- c) la fase di progettazione della realizzazione dell'opera.

a) nella fase di interazione tra il piano ed il progetto si adotterà quanto segue:

1) evitare o limitare i rischi:

- valutare tutti quegli aspetti che possono avere conseguenze o determinare rischi nel momento della realizzazione dell'opera e nelle successive fasi di manutenzione;
- individuare e scegliere in fase di progettazione componenti e materiali in base alle prescrizioni antincendio sia per i fruitori dell'opera sia per gli addetti alla sua realizzazione;
- individuare e scegliere materiali e componenti che non comportano problemi nella loro movimentazione;
- scegliere pitture non nocive per inalazione o per contatto con l'epidermide;
- evitare lavori che comportano l'uso di attrezzi troppo rumorosi;
- evitare lavori che producono polveri (smerigliatrici a disco, levigatrici, ecc.);
- prevedere che le lavorazioni siano realizzabili a piè d'opera;
- studiare la modularità degli elementi architettonici e componentistici onde evitare il taglio di numerosi pezzi di materiali con aumento statistico delle possibilità di infortunio ed aumento di polveri, schegge etc.

2) combattere i rischi alla fonte:

- prevedere, in fase di progettazione degli impianti, un numero sufficiente di sportelli di accesso, onde favorire l'ispezionabilità e materiali ad alta resistenza;
- prevedere operazioni di assemblaggio e lavorazioni in officina piuttosto che in opera.

b) nella fase di progettazione del cantiere si adotterà quanto segue:

1) privilegiare le protezioni collettive:

- pianificare l'impianto di cantiere con particolare riguardo alla logistica con la previsione di spazi ed ambienti deputati ad accogliere solo determinate funzioni;
- prevedere passaggi ed accessi agevoli per i lavori di manutenzione.

2) pianificare tutto lo svolgimento delle attività di cantiere con un cronoprogramma che miri all'individuazione ed il monitoraggio delle sovrapposizioni di lavorazioni, da combattere con l'eliminazione o il controllo e la gestione delle stesse, in particolare:



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

- evitare che vengano a crearsi situazioni con sovrapposizioni di fasi lavorative ad alto rischio;
- individuare le fasi critiche della realizzazione dell'opera riguardo alla pericolosità delle stesse e prevedere la collocazione temporale della loro realizzazione lontano da altre fasi di lavoro e in fasi con un basso tasso di occupazione nel cantiere;
- considerare dal punto di vista della criticità, tutte le condizioni al contorno dell'intervento, eventi esterni etc..

c) nella fase di progettazione della realizzazione dell'opera si adotterà quanto segue:

- 1) organizzare la circolazione verticale ed orizzontale dei mezzi, dei materiali e del personale con particolare riguardo a:
  - accessibilità alle stazioni di lavoro
  - trasporto e stoccaggio di materiali ed attrezzature
  - opere provvisoriale
  - impianti di cantiere

Il coordinatore per la progettazione durante le fasi definitiva/esecutiva comunque dovrà attenersi ai contenuti minimi per la redazione dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili come da Allegato XV del D.Lgs. 81/08.

### **3.INDICAZIONI E DISPOSIZIONI DI SPECIE**

Il cantiere oggetto della presente progettazione, rispetto alla casistica di legge, presenta: contemporaneità presunta d'impres.

Nella stesura del PSC bisognerà tener conto della inevitabile interferenza delle lavorazioni con il traffico veicolare e pedonale della zona, pertanto particolare attenzione andrà riposta nello studio del cantiere stesso, particolare importanza dovranno rivestire gli elaborati grafici che evidenzieranno la viabilità esterna ed interna, le opere provvisoriale ed i mezzi di sollevamento.

### **4. IDENTIFICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI NELLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera sono i seguenti:

**Committente (C):** il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione.



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

Nell'esercizio della sua attività egli provvede all'espletamento di tutte le attività contemplate nei capitolati e nei documenti contrattuali connesse con la gestione del contratto e si attiene alle disposizioni riportate agli art. 90 e 99 del D.Lgs. 81/08.

**Direttore dei lavori (DL):** il tecnico debitamente iscritto all'albo professionale che, a norma delle vigenti disposizioni di legge, assume la responsabilità della buona e puntuale esecuzione dei lavori in conformità al progetto, alle prescrizioni contrattuali ed alle disposizioni impartite dalla Committente.

**Direttore del cantiere (DC):** il tecnico debitamente iscritto all'albo professionale, nominato dall'appaltatore, che ha la responsabilità della gestione tecnico – esecutiva dei lavori e che deve, ai sensi dell'Art.96 del D.Lgs. 81/08, vigilare sull'osservanza dei Piani di Sicurezza.

**Responsabile dei lavori (RL):** responsabile dei lavori: soggetto incaricato, dal committente, della progettazione o del controllo dell'esecuzione dell'opera. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, il responsabile dei lavori è il responsabile unico del procedimento.

A seguito incarico formale da parte del committente, egli provvede ad assolvere gli obblighi richiamati dagli artt. 90 e 99 del D.Lgs. 81/08.

**Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la progettazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per la progettazione (CSP):** soggetto, in possesso dei requisiti richiamati dall'art. 98 del D.Lgs. 81/08, incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 91 del D.Lgs. 81/08.

**Coordinatore in materia di sicurezza e di salute durante la realizzazione dell'opera, di seguito denominato coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE):** soggetto incaricato, dal committente o dal responsabile dei lavori, dell'esecuzione dei compiti di cui all'articolo 92 del D.Lgs. 81/08, che non può essere il datore di lavoro delle imprese esecutrici o un suo dipendente o il responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) da lui designato; il CSE inoltre deve essere in possesso dei requisiti richiamati dall'art. 98 del D.Lgs. 81/08.

**Impresa affidataria (APP):** impresa titolare del contratto di appalto con il committente che, nell'esecuzione dell'opera appaltata, può avvalersi di imprese subappaltatrici o di lavoratori autonomi; essa inoltre assume gli obblighi di cui all'art. 97 del D.Lgs. 81/08.

**Datore di lavoro (DDL):** il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa (rif. art. 2, lettera



PROVINCIA DI SALERNO  
Settore Edilizia Scolastica

b, del D.Lgs. 81/08). Nell'esercizio della propria attività egli assolve agli obblighi del D.Lgs. 81/08 ed in particolare si attiene a quanto disposto dall'art. 97 del D.Lgs. 81/08.

**Lavoratore (LAV):** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari e che si attiene agli obblighi richiamati dal D.Lgs. 81/08.

**Lavoratore autonomo (LA):** persona fisica la cui attività professionale contribuisce alla realizzazione dell'opera senza vincolo di subordinazione; nell'esercizio della propria attività egli si attiene a quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. 81/08.

**Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS):** persona, ovvero persone, eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro (rif. art. 2, lettera i, del D.Lgs. 81/08).

**Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):** persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 del D.Lgs. 81/08, designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi.

## **5. CONTESTO AMBIENTALE E CARATTERISTICHE DELL'APPALTO**

Gli interventi previsti dal progetto sono relativi all'Adeguamento Normativo e di Efficienza Energetica della Scuola in oggetto.

Le lavorazioni avverranno all'interno di un'area recintata che costituirà l'area di cantiere è tale area dovrà essere individuata in modo che non ci siano interferenze con la popolazione scolastica, e pertanto bisognerà coordinarsi con la Dirigenza Scolastica adottando le misure previste per legge per evitare qualsiasi rischio gli alunni e personale docente e non docente. Bisognerà inoltre porre particolare attenzione ai rischi risultanti dalla presenza simultanea o successiva di diverse Imprese in cantiere e di lavorazioni che possano in qualche modo interferire tra loro. In generale, le misure preventive atte a limitare l'insorgenza di rischi dovuti alla contemporanea presenza di più imprese consistono in:

- identificazione dei soggetti che dovranno attuare le misure di coordinamento. In questo contesto è necessario individuare in modo circostanziato i referenti delle stazioni appaltanti perché ad essi bisognerà riferirsi per attivare un corretto flusso di informazioni in relazione alle misure di sicurezza da adottare;
- attivazione di riunioni di informazione reciproca fra datori di lavoro (committenti, appaltatori o lavoratori autonomi) soprattutto in presenza di appalti scorporati o promiscui;



**PROVINCIA DI SALERNO**  
Settore Edilizia Scolastica

- verifica periodica e aggiornamento del/dei piano/i di sicurezza mediante "riunioni di coordinamento" fra committente, appaltatori e relativi rappresentanti dei lavoratori da effettuarsi con scadenza mensile ed all'inizio di lavorazioni a rischio elevato per tutta la durata dei lavori;
- organizzazione della vigilanza a cura del committente per accertare anche a campione il rispetto delle misure di prevenzione decise durante la fase di coordinamento. I soggetti incaricati di questa verifica devono poter utilizzare idonei strumenti di intervento per ottenere con la massima sollecitudine il ripristino delle condizioni di sicurezza (ad esempio lettere di richiamo e di contestazione).

## **6. VINCOLI CONNESSI AL SITO**

L'area di intervento cade in una zona urbanizzata. Trattandosi di un'area recintata e destinata unicamente al cantiere non esistono vincoli connessi al sito. L'Appaltatore dovrà porre comunque la massima cura nell'impiegare attrezzature silenziose a norma, effettuare frequenti innaffiamenti dei cumuli che possono diffondere polvere, curare con idonea segnaletica i percorsi dei mezzi d'opera in entrata o uscita dal cantiere.

## **7. VIABILITÀ E ACCESSO AL CANTIERE**

I mezzi di trasporto dei materiali, che accederanno al cantiere dagli ingressi carrai, dovranno moderare la velocità, sia all'interno del cantiere che all'uscita dello stesso per immettersi sulle vie di percorrenza dei mezzi d'opera. Dovrà essere predisposta idonea segnaletica ben visibile nei punti di immissione. Lungo le strade di accesso al cantiere saranno poste apposite segnalazioni di cantiere e lavori in corso con l'indicazione, in corrispondenza degli accessi delle uscite "USCITA AUTOMEZZI", il tutto secondo quanto previsto dal codice della strada. Per le operazioni di carico e scarico alcuni addetti alle operazioni dovranno vigilare affinché il passaggio di persone e movimento di mezzi o scarico e carico dei materiali non avvengano contemporaneamente. Tutte le attività dovranno essere seguite dalla pulizia dell'area di cantiere interessata dalle lavorazioni.

## **8. ONERI RELATIVI AL PIANO DI SICUREZZA**

Una stima corretta e attendibile dei costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori potrà essere esplicitata solo in fase esecutiva. Già in questa fase preliminare, però, è possibile effettuare una stima sommaria dei costi della sicurezza, in funzione della pericolosità, rischiosità ed entità delle opere da realizzare. In linea di massima, sulla base di elementi raccolti attraverso l'analisi di appalti simili, il costo della sicurezza per la realizzazione del presente progetto, corrisponde a circa il 3,0



**PROVINCIA DI SALERNO**  
**Settore Edilizia Scolastica**

% dell'importo stimato per i lavori. In sede di predisposizione della documentazione per procedere alla gara per l'affidamento dei lavori, detto costo dovrà essere definitivamente calcolato ed evidenziato, in quanto non soggetto a ribasso d'asta.





PROVINCIA DI SALERNO



Con l'Europa investiamo nel vostro futuro

PON FESR 2007-2013 Asse II  
"Qualità degli Ambienti Scolastici"  
Obiettivo C "Ambienti per l'Apprendimento" 2007-2013  
Bando 7667 del 15/06/2010.

PROGETTO PRELIMINARE

(art. 93 del D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.l.)

LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E  
DI EFFICIENZA ENERGETICA

Liceo Scientifico "A. Gallotta" EBOLI

Elaborato:	Titolo:	Scala:
TAV. 2	ELABORATI GRAFICI <small>(art. 17 D.P.R. 207/2010)</small>	1:1000 1:200

I PROGETTISTI:

Ing. Gioita CAIAZZO

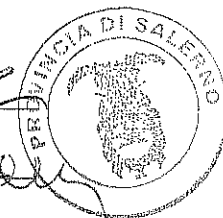
Arch. Mario CAMMARANO

Ing. Maria Antonietta CONTI

Geom. Angelo AVELLINO

Geom. Giovanni PIERRO

collaboratore tecnico: Geom. Gerardo DELLA GUARDIA



Data: Aprile 2013

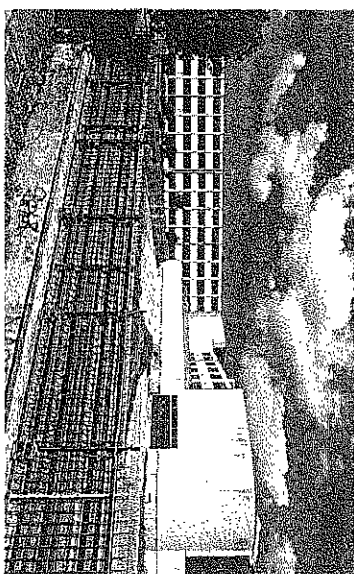
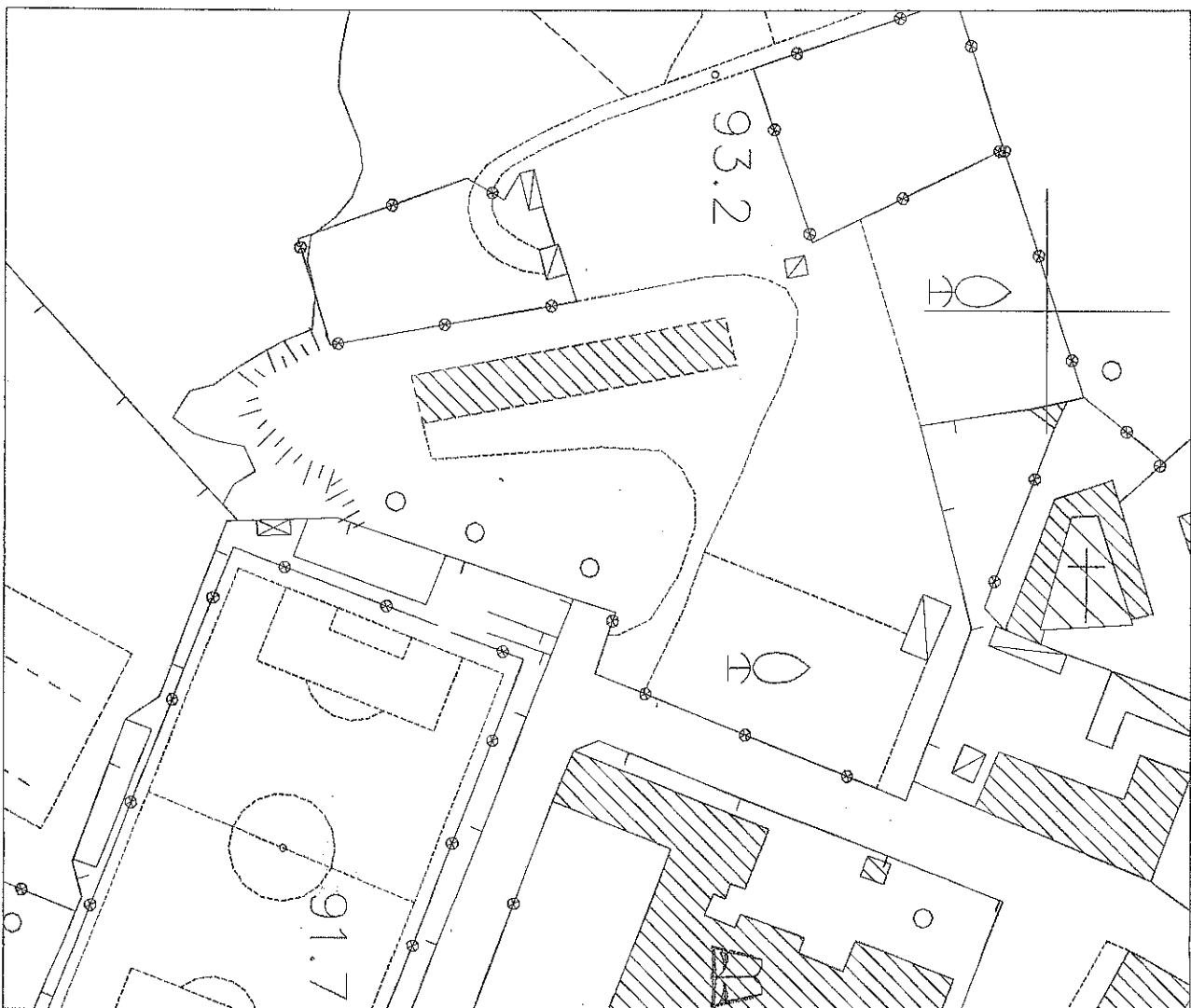


Foto: n° 1

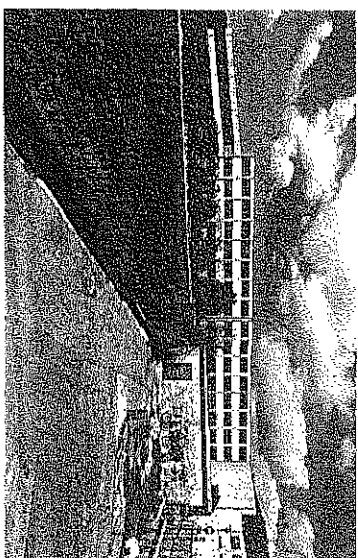
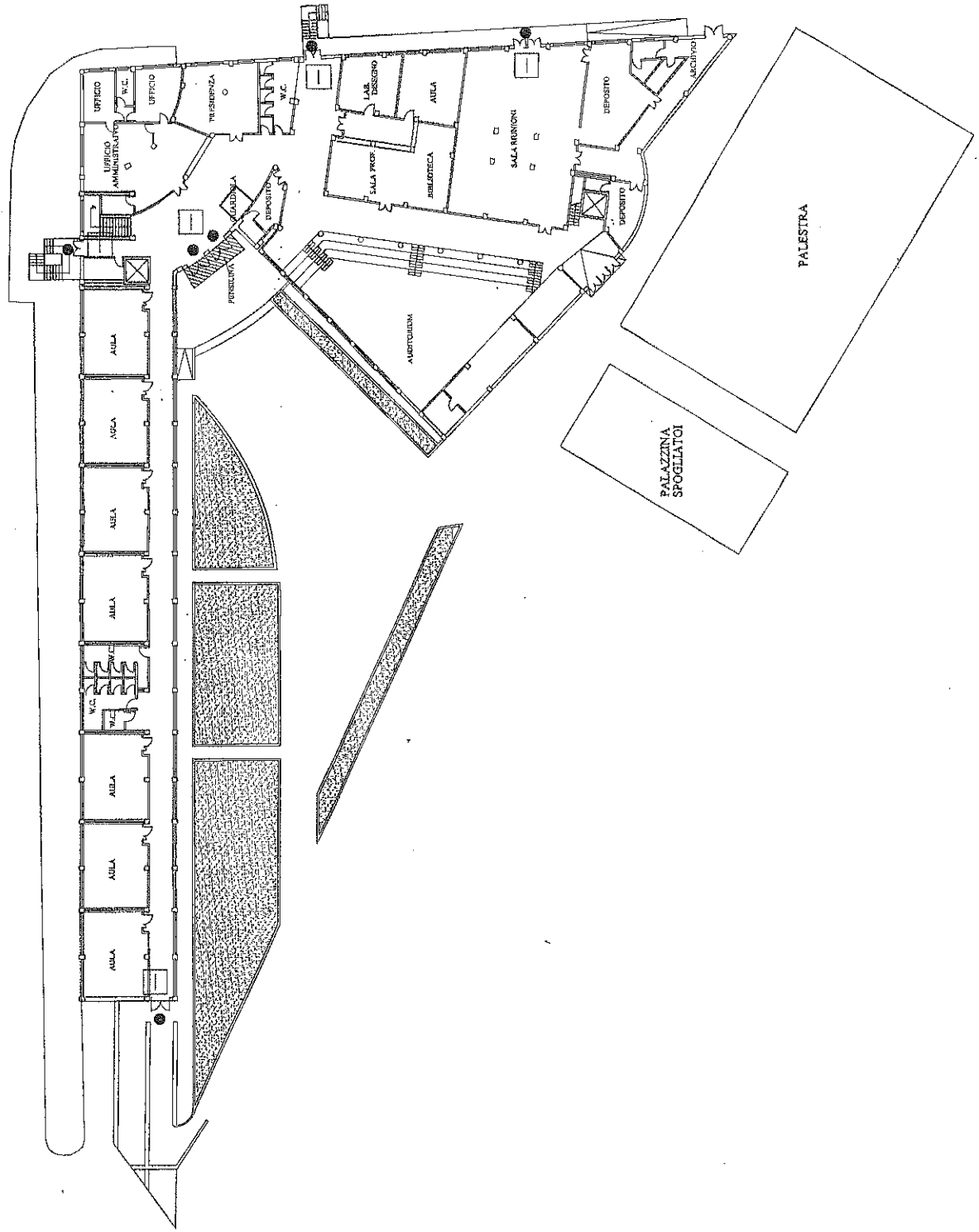
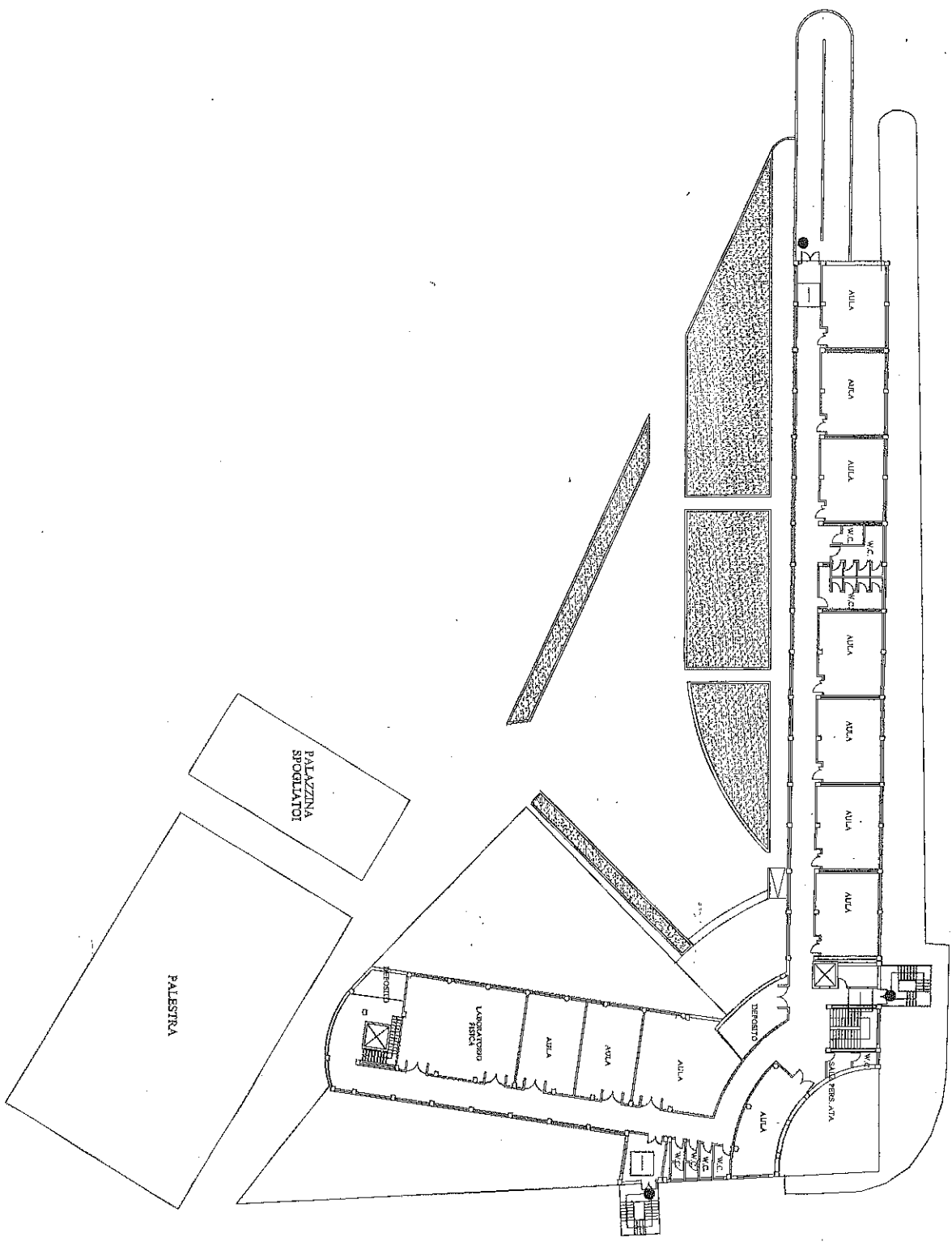


Foto: n° 2

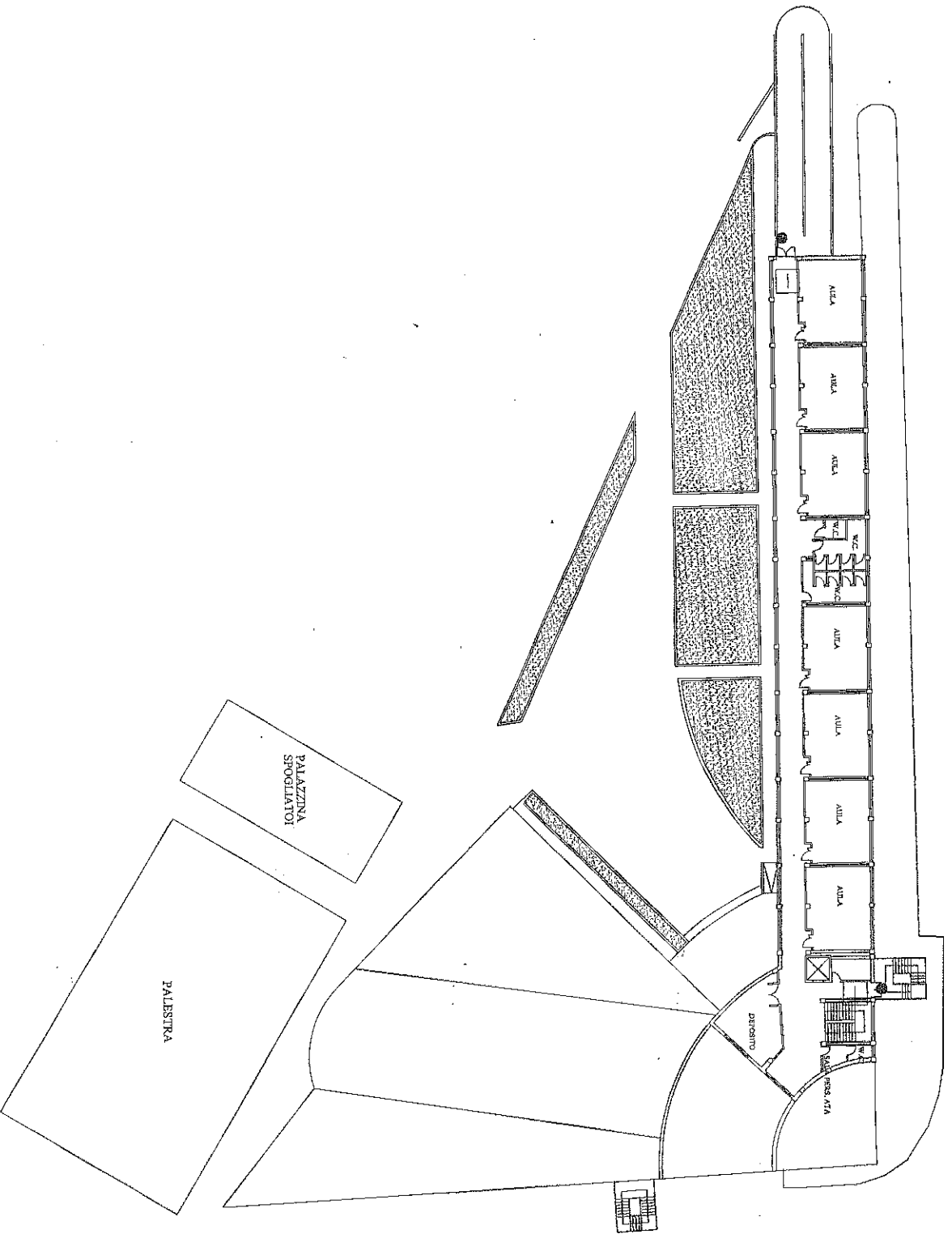


Planta Piano Rialzato

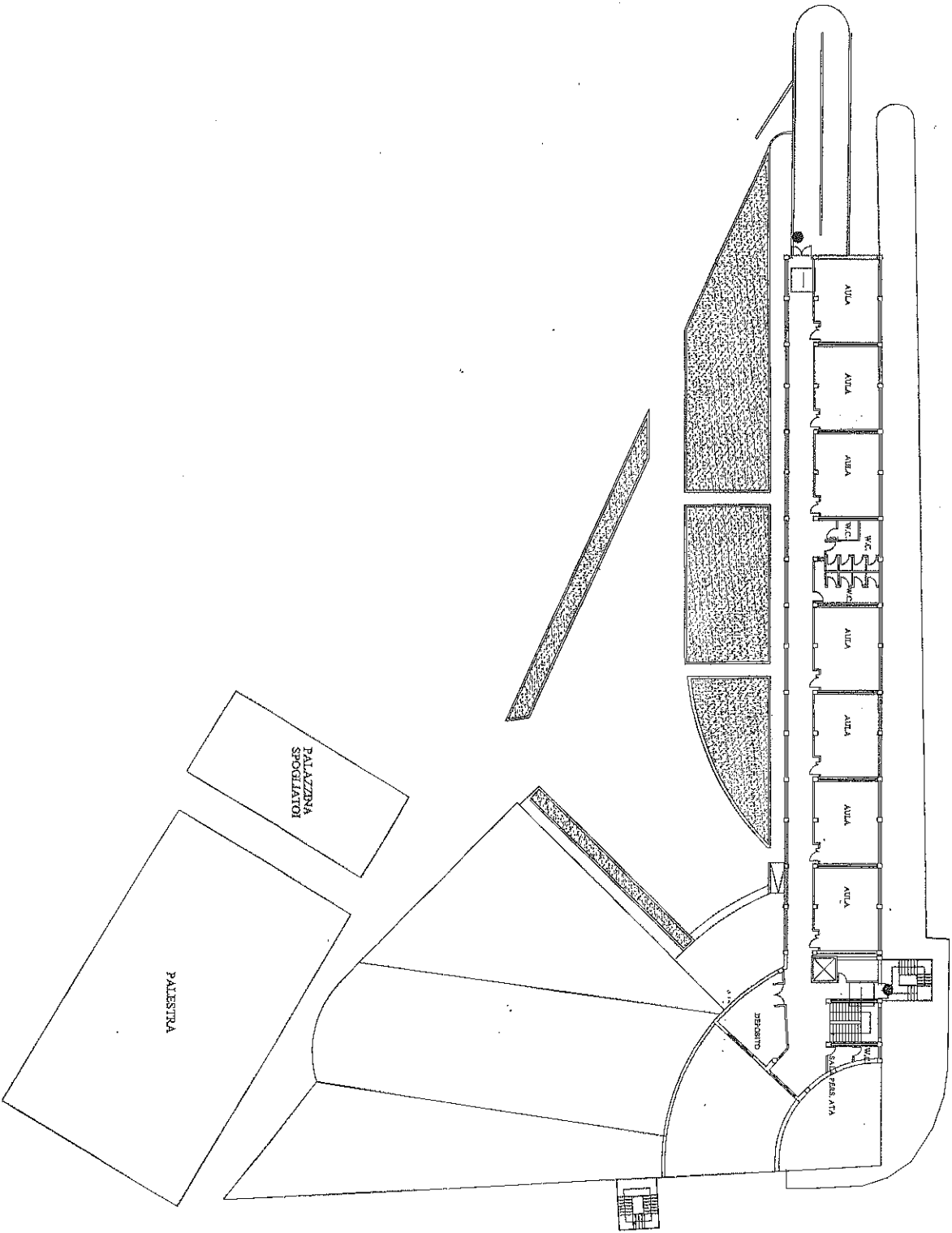


Pianta Piano Primo





Pianta Piano Terzo



Pianta Piano Terzo